



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

RASSEGNA STAMPA

29-30 luglio 2015

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

AMBIENTE Presentato il sito curato da "StoriAmestre" per il Consorzio di bonifica Il Marzenego scorre anche sul web

Mauro De Lazzari

MESTRE

«Uno strumento di consultazione, di documentazione e d'interazione». Così l'associazione "StoriAmestre" definisce il nuovo sito web sul Marzenego presentato ieri nella sede del Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Un lavoro durato parecchi mesi e realizzato da Luisa Colio e Mario Tonello per conto di StoriAmestre, che mette a disposizione una gran mole di materiali, studi, immagini e cartografie, frutto di una ricerca elaborata con il contributo della segreteria tecnica del Contratto di fiume e finalizzata a favorire la costruzione del Contratto di fiume Marzenego.

Il sito (www.ilfiumemarzenego.it) è strutturato in cinque sezioni dove si possono trovare i materiali più diversi: contributi di natura storica, una vasta raccolta di cartografie del fiume; documenti progettuali e fotografici prodotti dall'ex Consorzio Dese-Sile nella prima metà del '900; narrazioni che documentano il rapporto della popolazione con il fiume e, infine, la mappa di tutto il corso di 43 chilometri del Marzenego. «Grazie all'ottimo lavoro svolto da StoriAmestre possiamo contare su nuovi elementi di conoscenza - sottolinea il presidente di Acque Risorgive, Francesco Cazzaro - che ci saranno utili per il prosieguo del lavoro di costruzione del Contratto di fiume».

Il presidente del Consorzio ha colto

l'occasione per fare chiarezza anche sulla polemica sorta nei giorni scorsi con il Forum del Contratto di fiume, lamentatosi di una certa "latitanza" rispetto ad alcune tematiche. «La presentazione di questo sito web segna la ripresa del percorso dopo la pausa dovuta al rinnovo degli organi amministrativi del Consorzio - replica Cazzaro -. A settembre sarà convocata un'assemblea di bacino per l'approvazione del documento di sintesi dei gruppi di lavoro e delle osservazioni presentate dal Forum delle Associazioni. Entro metà ottobre ci sarà una seconda assemblea per l'approvazione del piano di azioni che farà da cornice al contratto di fiume vero e proprio».

© riproduzione riservata



MIRANO La protesta di alcuni cittadini del centro Canali in secca tra topi e zanzare

MIRANO - «I canali del centro storico di Mirano sono in emergenza, a dicembre una rottura di una paratoia ha provocato una situazione di secca permanente ma il problema non è ancora stato risolto. Eppure su quei canali si affacciano molte abitazioni». Protesta un gruppo di cittadini di Mirano, lo scorso aprile una lettera con una cinquantina di firme è stata inviata al Comune e al consorzio di **bonifica** «Acque Risorgive» sollecitando un intervento che non c'è ancora stato. A protestare sono soprattutto i residenti di via Barche. «Ci sono state date risposte evasive o date non rispetta-

te - sbottano i residenti -. Ora nella canicola di questi giorni la situazione risulta davvero insostenibile e non sappiamo minimamente quando l'intervento sarà completato. Quella rete di canali potenzialmente di alto valore estetico dovrebbe essere un orgoglio per Mirano, invece ci troviamo di fronte ad una situazione

vergognosa». I cittadini protestano spiegando che la condizione di secca porta a galla fanghi putridi e ogni sorta di immondizia, creando anche un ambiente sporco che sta favorendo la proliferazione di ratti e zanzare. «Il problema non è stato sottovalutato dall'amministrazione - risponde il sindaco Maria Rosa Pavanello -. Servirà un intervento molto costoso con una compartecipazione economica tra noi e il consorzio, che detiene la competenza. Tre settimane fa c'è stato un incontro, il consorzio ha assicurato che interverrà tra fine agosto e inizio settembre». (g. pip.)

**Il sindaco:
«Previsti
interventi
a fine agosto»**



NOALE Dopo la moria a causa del grande caldo Rimosse le carcasse degli animali

NOALE - Rimosse le carcasse degli animali che affioravano lungo il canale che costeggia gli spalti a Noale. La situazione ora dovrebbe tornare alla normalità. I tecnici del Consorzio Acque Risorgive infatti nella notte tra sabato e domenica hanno fatto alcuni sopralluoghi facendo le dovute pulizie. L'acqua, per ora, è quindi tornata a

scorrere, riportando il giusto livello sugli spalti e quella stagnante dei giorni scorsi è stata ossigenata. «Le alte temperature e la diminuzione del livello dell'acqua possono - spiega l'assessore all'Ambiente, Alessandra Dini - avere effetti fortemente negativi sulla vita di piccoli cigni, anatre e pesci. Inoltre tutti gli uccelli acquatici

sono particolarmente colpiti dal caldo perché, con il prosciugamento di stagni, laghetti e paludi e con la moria di pesci, viene a mancare il cibo. Poi con le alte temperature si propagano più facilmente anche le infezioni. Ho sollecitato gli enti predisposti e farò fare in qualità di assessore all'Ambiente i necessari accertamenti». (s.bet.)



MARTELLAGO**Piano urbanistico
Se ne parla venerdì
ma è già polemica**

▶ MARTELLAGO

Arriva venerdì in Consiglio (inizio ore 20.15) la delibera sul piano degli interventi, lo strumento di attuazione del Piano d'assetto del territorio (Pat). Delibera che la minoranza non si aspettava di discutere ora, dopo il rinvio di inizio mese della commissione Urbanistica, e pensava di dover affrontare dopo la pausa estiva. Invece la maggioranza l'ha inserita a sorpresa.

«Una presa in giro» attacca Moreno Bernardi (Un comune per tutti) «perché molta gente sarà in ferie, su questa materia lavorano da anni e lo portano proprio a luglio». I valori inseriti nel Piano degli interventi dovrebbero essere inferiori rispetto a quelli stabiliti dallo stesso Pat, ovvero 18 ettari di superficie trasformabile e 633 mila nuovi metri cubi entro il 2021. Nel documento sono state valutate le incidenze ambientali, la compatibilità idraulica e gli accordi tra pubblico e privato per garantire l'equilibrio edilizio. Ma resta in piedi l'esposto in Procura del Movimento 5 Stelle per aver alzato il calcolo della Superficie agricola utilizzabile (Sau). «Volevamo portare il Piano ancora un mese fa» replica il sindaco Monica Barbiero «ma poi emersero dei problemi tecnici. Siamo già in ritardo e dobbiamo dare risposte ai cittadini interessati».

Alessandro Ragazzo